

#trentannidifortezza

PER I TRENTANNI DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

PROGETTO TRIENNALE 2018 / 2020
direzione artistica Armando Punzo
organizzazione generale Carte Blanche
a cura di Cinzia de Felice

programma luglio / agosto / settembre 2020

Finisce qui il progetto dei Trent'anni, tre anni di celebrazioni necessarie per dar corpo e concretezza a un luogo immateriale da segnare sulla mappa infinita della Compagnia della Fortezza, un territorio inesplorato fatto di idee, opere e progetti, di ricerca, di bellezza e armonia. Questo finale, il lasciarsi alle spalle questa emozionante avventura intellettuale e umana, coincide, per il chiaro disegno di un'idea più grande di noi, con l'inizio dei saggi archeologici preliminari all'avvio dei lavori per la realizzazione del teatro Stabile in carcere a Volterra. Si riparte quindi per una nuova avventura, per una nuova spedizione che ci condurrà ancora più lontano, fino ai limiti più estremi della nostra mappa ideale, per dare forma a un territorio sconosciuto oggi ancora inimmaginabile. Ringrazio i rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni che ci sostengono e i miei compagni di viaggio che dall'inizio mi hanno permesso di affrontare questo viaggio di amore.

Armando Punzo

#TRENTANNIDIFORTEZZA

Trent'anni di Fortezza, tre anni di iniziative, progetti e azioni artistiche che, con diversi linguaggi, sono servite a raccontare quanto è stato fatto, ma soprattutto a rendere evidente quanto ancora sarà necessario e si potrà fare.

Trent'anni durante i quali più volte ho, e abbiamo, avuto la sensazione di lanciarsi nel vuoto pur di realizzare i nostri sogni, senza paura, e sorretti solo dalle nostre visioni.

Siamo ancora qua, e dopo oltre trent'anni, ci sentiamo ancora come dei giovani che muovono i primi passi, in un cammino ancora lungo da percorrere, con entusiasmo, energia e sempre pervasi da un briciolo di sana incoscienza.

Per sventare l'orribile rischio della museificazione e dell'incasellamento di genere che, da sempre, accuratamente, con fermezza, rifuggiamo, abbiamo innescato percorsi e progetti nelle direzioni più svariate e impensate, ci siamo "frammentati" e resi "semi" per la nascita di nuove esperienze, abbiamo lavorato perché il "metodo" fosse un'ispirazione, un modello di vita, più che un rigido protocollo da non mettere in discussione. Le nostre azioni artistiche, a partire dal carcere, hanno portato trasfigurazione e meraviglia nei luoghi, rigenerato spazi e persone. Abbiamo vissuto nei teatri e nelle città come se avessimo dovuto abitarli per tutta la vita. Abbiamo incontrato migliaia di compagni di viaggio, giovani, anziani, bambini, persone comuni, ai quali abbiamo aperto le nostre braccia e donato il nostro cuore. Alcuni ci hanno abbandonato lungo il percorso, ma tanti sono sempre accanto a noi e in giro nel mondo portano dentro di loro e nelle loro azioni, il senso profondo del nostro fare teatro.

Cinzia de Felice

Anche quest'anno la Casa di Reclusione di Volterra e la Compagnia della Fortezza ci apriranno le porte con un percorso che si rinnova e ci stupisce di anno in anno.

Dobbiamo tanto ai detenuti-attori per questi trent'anni di Fortezza, per tutto quello che hanno costruito, giorno dopo giorno, con tenacia e visione di futuro.

Ringrazio loro e, con loro, gli agenti, gli operatori e le direzioni che si sono succedute nel corso del tempo per la loro lungimiranza, per aver sostenuto un'idea così grande e per aver contribuito, in maniera determinante, alla realizzazione di un carcere all'avanguardia, a livello internazionale, per le attività culturali e trattamentali.

Quest'anno, nel trentesimo anniversario della Fortezza, abbiamo fatto un passo avanti importantissimo atteso da anni per rafforzare questa straordinaria esperienza di professionalità e umanità.

Sono infatti iniziati i saggi archeologici per costruire il Teatro stabile in carcere e, al tempo stesso, sono in corso di definizione i passaggi necessari per realizzare la struttura.

Siamo soddisfatti di questo progetto e immaginiamo il Teatro stabile come un luogo di arte e cultura realizzato e vissuto da tutta la città. Sarà una città visibile e necessaria per, come scrive Italo Calvino, «cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio».

Giacomo Santi

Sindaco di Volterra

Una rete di progetti, un cantiere aperto che fa bene a Volterra e al territorio: sono il progetto e lo spettacolo Naturae al quale assisteremo nella Casa di Reclusione e il sogno possibile del Teatro stabile in carcere.

La Compagnia della Fortezza è una storia lunga più di trent'anni che incontra il futuro non soltanto con il Teatro stabile, ma anche grazie a un luogo di memoria condivisa presso la Biblioteca comunale della città dove avrà sede l'Archivio Storico della Compagnia della Fortezza, dichiarato nel 2014 "Bene di interesse storico archivistico di particolare importanza" dalla Soprintendenza archivistica per la Toscana.

La Compagnia della Fortezza e Carte Blanche sono molto altro ancora e rappresentano un vero e proprio bene comune. Come lo è la cultura che fa bene alla vita e che cura.

Mi riferisco al Progetto "Sogni e Bisogni", che vede la cooperazione di 31 fra associazioni, enti e scuole del nostro territorio e che mira a contrastare la dispersione scolastica, prevenirne l'abbandono, abbattere l'isolamento sociale e culturale e arginare la povertà culturale attraverso attività orientate allo sviluppo della creatività e della progettualità e alla valorizzazione dei talenti.

Mi riferisco al Progetto "Per Aspera ad Astra" di ACRI-Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa / Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra volto a promuovere e rafforzare progetti attivi all'interno degli istituti penitenziari e aventi come obiettivo la formazione, il recupero, la rieducazione e la risocializzazione dei detenuti tramite il teatro, le arti e i mestieri propri dell'attività teatrale.

Tutto questo è fare rigenerazione umana grazie a itinerari innovativi e sperimentazioni concrete. La stessa rigenerazione umana che abbiamo voluto al centro del dossier di candidatura per Volterra Capitale Italiana della Cultura 2022: rigenerare spazi per renderli luoghi, rigenerare individui per renderli persone. De trent'anni Carte Blanche e la Compagnia della Fortezza si prendono cura di tutto questo e noi siamo grati loro per gli obiettivi raggiunti e per quelli che conseguiremo insieme.

Dario Danti

Assessore alle Culture del Comune di Volterra

PROGETTO NATURAE

dal 28 luglio al 2 agosto - ore 16.00
Fortezza Medicea / Casa di Reclusione - Volterra

Naturae

La vita mancata - 1° quadro

La valle dell'innocenza - 2° quadro

Stiamo lavorando contro la Genesi, contro la condanna dell'uomo ai suoi limiti, contro il canone occidentale, contro noi stessi e ciò che definiamo realtà. Abbiamo immaginato un Lui che con coraggio si è spinto lontano in questa ricerca. Il viaggio, la fuga in avanti hanno segnato la sua esistenza, hanno dato forma al suo pensiero, alla sua interiorità fin dall'inizio della saga. Nell'opera di Shakespeare aveva intravisto l'affresco dell'umanità da cui sentiva il bisogno di allontanarsi, Beatitudo con Borges ha rappresentato la possibilità del sognarsi diverso, gli ha fatto scoprire una parte sacrificata dentro di sé, luminosa, desiderante. In Naturae si tratta di innestare questa idea nella vita. In questi due nuovi quadri, in vista del lavoro definitivo che presenteremo il prossimo anno, il sogno a occhi aperti dell'innocenza deve mostrarsi in tutta la sua concretezza.

Armando Punzo

NATURAE. LA VITA MANCATA - 1° QUADRO

drammaturgia e regia Armando Punzo

ingresso su autorizzazione. La partecipazione allo spettacolo si svolgerà nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

8 / 9 agosto - ore 17.30 e ore 21.30 - Padiglione Nervi Ex Salina di Stato - Saline di Volterra

NATURAE. LA VALLE DELL' INNOCENZA - 2° QUADRO

drammaturgia e regia Armando Punzo

SPETTACOLO SITE SPECIFIC

ingresso con prenotazione obbligatoria. La partecipazione allo spettacolo si svolgerà nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

Un'azione teatrale site specific, in dialogo con la natura del luogo, l'uomo e il territorio nella gigantesca e magnificente struttura del Padiglione Nervi dell'ex Salina di Stato di Saline di Volterra, circondati da sale che si fa cristallo purissimo e si carica di luce con la sacralità di un elemento che ci lega alla vita e alla natura ancora sopita dell'uomo.

Uno spettacolo che si fa opera d'arte, permettendo alle persone di partecipare ad un gesto artistico collettivo, transitorio, momentaneo, immaginato in uno spazio industriale ancora in uso, e che rientra in quel concetto d'arte effimera, quasi impalpabile, che passa e poi scompare, che resta solo nel ricordo di scatti fotografici, video e schizzi preparatori, eppure lascia un segno profondo e indelebile in chi lo ha attraversato.

dal 23 al 30 luglio - Fortezza Medicea / Casa di Reclusione - Volterra

MASTERCLASS DI ALTA SPECIALIZZAZIONE CON LA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

La masterclass di alta specializzazione con la Compagnia della Fortezza rivolta a operatori artistici è una delle azioni previste dal progetto *Per Aspera ad Astra - Come riconfigurare il carcere attraverso la cultura e la bellezza*, sostenuto da ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (partecipazione su selezione. La call è chiusa)

Anche quest'anno, nel mese di luglio, in occasione delle attività estive della Compagnia della Fortezza, nel carcere di Volterra sarà ospitata una masterclass di alta formazione della durata di otto giorni alla quale parteciperanno operatori provenienti da tutta Italia che qui giungeranno per formarsi alla scuola della Fortezza sotto la guida di Armando Punzo insieme agli altri 11 registi delle esperienze partner.

Il progetto, a cura di Carte Blanche – Centro Nazionale Teatro e Carcere, nato tre anni fa come esperimento pilota allo scopo di esportare l'esperienza trentennale e il modello operativo della Compagnia della Fortezza di Volterra, è arrivato ora alla creazione di una rete nazionale che coinvolge dieci fondazioni bancarie e dodici strutture teatrali che operano professionalmente nelle carceri.

Il progetto è sostenuto e promosso da ACRI-Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa con Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che è capofila, Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud, Fondazione CariSpezia, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La masterclass sarà condotta da Armando Punzo insieme agli altri registi delle strutture partner del progetto: Daniela Mangiacavallo per Associazione Bacchanica/carcere di Palermo; Elisabetta Baro per Teatro e Società/carcere di Torino; Ivana Trettel per Opera Liquidà/carcere di Milano Opera; Enrico Casale per Associazione Gli Scarti/carcere di La Spezia; Vittoria Chiacchella per il Teatro Stabile dell'Umbria/carcere di Perugia; Mattia De Luca e Paolo Fronticelli Baldelli per il Teatro dell'Argine/carcere di Bologna; Alessandro Mascia per Cada Die Teatro/carcere di Cagliari; Marco Mucaria per Voci Erranti onlus/carcere di Saluzzo (CN), Mirella Cannata, Sandro Baldacci, Carlo Imperato e Serena Andreani per Teatro Necessario/carcere di Genova, Alessia Gennari per FormAttArt/carcere di Vigevano (PV), Leonardo Tosini e Marco Mattiazzo per il Teatro Stabile del Veneto/carcere di Padova.

Un grande progetto, unico a livello europeo, che vede protagonista Volterra, luogo dove da oltre trent'anni si rinnova quotidianamente il miracolo della rigenerazione umana attraverso la cultura.

30 luglio - ore 18.30 - Anti Social Social Park / Parco Archeologico E. Fiumi - Volterra

PER ASPERA AD ASTRA - COME RICONFIGURARE IL CARCERE ATTRAVERSO LA CULTURA E LA BELLEZZA. UN GRANDE PROGETTO DI RIGENERAZIONE UMANA

presentazione del progetto nazionale di rete a sostegno del teatro in carcere a partire dal modello operativo della Compagnia della Fortezza, sostenuto e promosso da ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa. Intervengono: **Giorgio Righetti** - Direttore Generale di ACRI / **Roberto Pepi** - Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra / **Dario Danti** – Assessore alle Culture del Comune di Volterra / **Armando Punzo**

- Regista e direttore artistico Compagnia della Fortezza / rappresentanti di Fondazioni di origine bancaria, associazioni teatrali partner del progetto e istituzioni locali

ingresso libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

dal 29 luglio - ore 18.30 - Teatro di San Pietro - Volterra

INAUGURAZIONE DEL RISTRUTTURATO TEATRO DI SAN PIETRO

grazie alle azioni di riqualificazione del Progetto Sogni e Bisogni/Impresa Sociale Con I Bambini

Il Teatro di San Pietro nasce attorno alla metà dell'Ottocento a seguito dalla sconsecrazione della chiesa preesistente e riconversione della stessa, venendo originariamente utilizzato come spazio scenico e ricreativo delle educande frequentanti l'allora attivo Conservatorio di San Pietro.

La funzione originaria e destinazione tipica di "sala teatrale" si mantiene a lungo immutata, caratterizzandosi esclusivamente per ospitare attività afferenti al mondo performativo, in particolare teatro, danza, musica, performance. Allo stesso modo, le ristrutturazioni e i rifacimenti del 1986 e del 1999 non alterano in maniera significativa le caratteristiche architettoniche; risale, invece, a maggio 2020, l'ultimo restyling mirato a riadeguare lo spazio alle più recenti normative sulla sicurezza.

Dal punto di vista della *mission*, il teatro conosce un radicale cambio di pelle quando, nel 1998, la sua gestione viene affidata all'associazione Carte Blanche e la direzione artistica ad Armando Punzo, noto principalmente per l'attività teatrale condotta nel carcere di Volterra con i detenuti attori della Compagnia della Fortezza. Da allora il teatro diviene il "laboratorio" in cui riproporre fuori dall'istituto penitenziario l'approccio inclusivo verso l'alterità, la concezione sperimentale del processo di produzione teatrale e l'idea che la ricerca dell'"impossibilità" sia lo strumento ideale per trovare un'altra possibilità per l'uomo. Il Teatro di San Pietro si apre sempre più a nuove forme d'arte e alla collaborazione con altri centri attivi in loco, divenendo in breve tempo un punto di riferimento tanto per la città, che lo vive come incubatore di "fermenti" creativi provenienti dalle realtà locali, quanto per la più ampia comunità teatrale -senza limitazioni geografiche di sorta- che lo annovera tra i centri culturali multidisciplinari di più valore sia perché propaggine del processo di ricerca proprio della già citata esperienza rivoluzionaria di teatro in carcere della Compagnia della Fortezza sia per l'attività di ospitalità delle manifestazioni artistiche più all'avanguardia e innovative nel panorama italiano e internazionale.

Grazie alle attività dell'Associazione Carte Blanche, il Teatro di San Pietro ha mantenuto negli anni una chiara vocazione, vale a dire perseguire la finalità di promuovere e diffondere la cultura di quello che è definito teatro di sperimentazione e di ricerca, tenendosi in continuità con l'esperienza del gruppo L'Avventura (collettivo teatrale ispirato all'insegnamento di Jerzy Grotowski e che, agli inizi degli anni Ottanta, per alcuni tempi ha svolto le proprie attività al San Pietro) e, soprattutto, facendo da cassa di risonanza per l'esperienza della Compagnia della Fortezza, al fine di promuovere azioni di integrazione, coinvolgimento e scambio tra il carcere e la città di Volterra.

L'impronta di questa politica culturale ha fatto sì che ben presto il Teatro di San Pietro cominciasse a essere identificato come un luogo di produzione culturale, conquistando un ruolo di primo piano anche nella percezione della comunità locale quale spazio dialogante con la città, in grado di aggregare e sperimentare, ma anche votato all'apertura e all'obiettivo di sollecitare e solleticare, nutrire ed educare i gusti e le scelte di consumo culturale della comunità di riferimento tramite una fervida attività di ospitalità di laboratori, eventi e spettacoli di teatro sperimentale.

I primi anni Duemila, in tal senso, sono emblematici di questo fervore, connotandosi per un'offerta strategicamente ampia e stratificata, in cui l'organizzazione di stagioni e rassegne teatrali e di eventi spot più accessibili ha permesso di rafforzare sempre di più il proprio ruolo e di avvicinarli sempre più i cittadini, aprendo anche le porte alla possibilità di "osare" con la proposta di spettacoli ed eventi più affini alla *mission* di Carte Blanche. Il Teatro di San Pietro, così, è divenuto uno degli spazi per eccellenza di VolterraTeatro, festival multidisciplinare per anni diretto e organizzato da Carte Blanche.

Lo spazio è divenuto un luogo di accoglienza per altre realtà culturali del tessuto urbano ma anche formidabile palestra per la formazione di professionisti del teatro.

Lo spazio ha una dimensione di circa 300 mq compresi i servizi e la zona riservata agli uffici. Di pianta rettangolare, si colloca in una posizione privilegiata dal punto di vista urbanistico in quanto sorge all'interno del centro storico di Volterra, già di sua città baricentrica rispetto all'area dell'Alta Val di Cecina (da considerarsi quale territorio vasto di riferimento). Rispetto al territorio di Volterra, è situato nel cuore della città, a pochi passi dal carcere quasi a rimarcare l'inscindibile reciproca storia di crescita e rigenerazione umana mediata dal mezzo culturale. Questa collocazione lo rende di semplice e immediata raggiungibilità, cosa di cui chiunque può giovare.

La fruibilità è nettamente migliorata grazie ad un importante intervento di riqualificazione, tenutosi tra febbraio e maggio 2020, che ha interessato gli spazi interni e gli impianti, consistente nel consolidamento e nella ripresa di porzioni di opere murarie, nel riadeguamento dell'impianto elettrico e nel riallineamento alle più recenti norme di sicurezza. Grazie a piccoli accorgimenti riguardanti l'illuminazione e strutture portanti di servizio, lo spazio ha assunto sempre più i connotati di un luogo modulabile e adattabile a diverse tipologie di forme e attività artistiche e culturali.

In questa nuova fase post-restauro il Teatro vedrà ufficializzare un affiancamento gestionale e una residenza permanente ai ragazzi dell'Associazione studentesca Vai Oltre!, che cureranno in prima persona una serie diversificata di attività culturali, rassegne teatrali e musicali, laboratori, stage e altre iniziative rivolte principalmente ad un pubblico giovane.

IN LUCEM

LE PAROLE / I SUONI / I CORPI / L'IDEA

un viaggio nel tempo e nello spazio, dalla rappresentazione alla visione di un'idea

videoinstallazione di Luca Serasini / progetto sonoro di Andrea Salvadori / cura Cinzia de Felice

Luca Serasini, artista che vede la luce come elemento principale del suo lavoro, fonte di vita e sinonimo di forza ed energia, è il creatore dell'installazione site specific *IN LUCEM – LE PAROLE, I SUONI, I CORPI, L'IDEA*, per la realizzazione della quale attingerà allo sconfinato materiale video dell'archivio della Compagnia della Fortezza per la conclusione del progetto #trentannidifortezza, e che inaugurerà il Teatro di San Pietro dopo i lavori di riqualificazione e restauro.

Luca Serasini inizia il suo percorso artistico negli anni '90: realizza disegni, pitture, corto e mediometraggi, collage fotografici seriali e installazioni di videoarte; nel suo lavoro, il mito classico ricopre un consistente ruolo così come la sua formazione in elettronica. Tra le sue opere degli ultimi anni ricordiamo *Costellazione Toro, Orione, Il grande cacciatore, Alcor e Mizar* esposta ad Art in the Woods, Holmfirth Arts Festival – Yorkshire2016, le sue *Costellazioni*, l'intervento fotografico site-specific per i refrigeranti di Larderello e l'installazione interattiva di land art *Pegaso, 10 storie per 10 stelle*.

ingresso libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

a seguire dalle 19.30 in poi - Parco Archeologico E. Fiumi - Volterra

HAPPY ENDING PARTY

nell'ambito di *Anti Social Social Park - VaiOltre!*

ingresso libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

dal 27 luglio al 10 agosto

VIA DALLA PAZZA FOLLA - bookshop

Un bookshop tematico allestito nella storica Libreria de l'Araldo di Volterra (via Ricciarelli 30). Un luogo sospeso in cui rifugiarsi, tra libri e oggetti vintage, per scomporre e ritrovare le drammaturgie degli spettacoli della Compagnia della Fortezza, approfondendo argomenti e tematiche tramite una selezione speciale di volumi e opere

ingresso libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

15 / 16 / 22 / 23 / 29 agosto - ore 17.00 in onda su **STORIE TEATRALI 50 - Rai Radio 3 Pantagruel**

VOGLIO SOGNARE UN UOMO E IMPORLO ALLA REALTÀ

parole, musiche e suoni dal teatro della Compagnia della Fortezza diretta da Armando Punzo

racconto sonoro in cinque capitoli

a cura di Cinzia de Felice

drammaturgia musicale Andrea Salvadori

Una delle esperienze teatrali più uniche e rivoluzionarie del panorama internazionale, nata trentatré anni fa nel carcere di Volterra sotto la guida del drammaturgo e regista Armando Punzo, narrata in un racconto sonoro, scandito dai suoi pensieri e da una partitura drammaturgica musicale curata da Andrea Salvadori.

Cinque capitoli grazie ai quali si attraverseranno atmosfere di prove e momenti di alcuni degli spettacoli storici della compagnia, si seguirà lo scandire del tempo attraverso l'evoluzione della ricerca artistica e della scrittura drammaturgica di Armando Punzo con l'ascolto di una selezione dei suoi testi più significativi, si riascolteranno le voci di alcuni tra i suoi più straordinari attori nonché le indimenticabili colonne sonore che hanno accompagnato questi anni di vita e di teatro.

Un progetto appositamente creato per Rai Radio 3 che attinge all'immenso archivio storico della Compagnia della Fortezza, allo scopo di renderlo sempre più vivo e condiviso con tutti.

26 settembre - ore 17.00 - Biblioteca Comunale di Volterra

INAUGURAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA COMPAGNIA DELLA FORTEZZA

intitolato all'**Avv. Augusto Bianchi Rizzi**

Si inaugura presso la Biblioteca Comunale di Volterra la nuova sede ufficiale dell'Archivio Storico della Compagnia della Fortezza, dichiarato nel 2014 "Bene di interesse storico archivistico di particolare importanza" dalla Soprintendenza archivistica per la Toscana. Uno spazio di studio e ricerca che sarà sempre accessibile al pubblico durante gli orari di apertura della Biblioteca e che potrà accogliere le decine di studenti e ricercatori che giungono ogni anno a Volterra per seguire e studiare la Compagnia della Fortezza. L'Archivio storico della Compagnia della Fortezza nasce da una sinergia progettuale tra Carte Blanche, il Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e la Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna con il coordinamento scientifico della Professoressa Cristina Valenti.

Nell'occasione verrà presentata la mostra

DENTRO LA STORIA

la storia della Compagnia della Fortezza in un racconto fotografico di **Stefano Vaja**

Dentro la storia della Compagnia della Fortezza e dentro la storia della città di Volterra. Ma anche dentro la storia del teatro contemporaneo. Le fotografie di Stefano Vaja offrono la possibilità di fare un viaggio a ritroso negli ultimi ventidue anni di attività di una delle più importanti compagnie della scena teatrale internazionale.

La mostra resterà in esposizione permanente nei locali dell'Archivio Storico e sarà sempre visitabile negli orari di apertura della Biblioteca Comunale

ingresso libero fino al raggiungimento della capienza massima consentita nel rispetto delle previsioni dei DPCM recanti misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19

info@compagniadellafortezza.org | tel. +39 0588 80392 | www.compagniadellafortezza.org